

ASSEMBLEA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA

DETERMINAZIONE DIRETTORE
N. 101 DEL 21.11.2018

Oggetto: Liquidazione contributi Regione Marche “APQ 2014 - MARI integrato dal Tavolo dei Sottoscrittori del 28.11.2016”. Intervento: “Collettore fognario acque nere fraz. Costabianca – 1° lotto – Comune di Loreto (Agglomerato di Porto Recanati). Gestore: Astea S.p.A. - Importo: € 620.000,00.

IL DIRETTORE

Premesso che:

- l’art. 1, comma 112, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito, a valere sul bilancio di previsione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), un fondo per il finanziamento di interventi finalizzati prioritariamente al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani, da inserire all’interno di un Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica;
- la Giunta della Regione Marche, con deliberazione del 6 ottobre 2014, n. 1131, ha individuato gli interventi prioritari da finanziare con le risorse disponibili, in parte derivanti dalla suddetta legge statale ed in parte a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), aventi finalità compatibili con quelle del citato Piano straordinario, e contestualmente ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro per il suo successivo inserimento nello stesso Piano, da approvare con Decreto del MATTM;
- in data 20 ottobre 2014 la Regione Marche ha stipulato con il Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare l’*Accordo di Programma Quadro per l’attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani (APQ 2014 - MARI)*, con individuazione degli interventi finanziati, che riguardano i settori acquedottistico, fognario e depurativo;
- in data 23 febbraio 2016 la Regione Marche ha convocato le A.A.t.o. regionali, comunicando la volontà di riassegnare le economie generate a seguito dei ribassi d’asta degli interventi inseriti nel precedente Accordo di Programma Quadro, stipulato il 30 luglio 2004, da destinare ad altri interventi del settore fognario e depurativo, per il superamento della procedura di infrazione 2014/2059, per inadempienze nell’attuazione della Direttiva 91/271/CEE riferite a 46 agglomerati della Regione Marche, di cui 14 nell’ATO 3;
- in tale sede la Regione ha chiesto alle A.A.t.o. di individuare un elenco di interventi finalizzati al raggiungimento della conformità alla Direttiva 91/271/CEE degli agglomerati con carico di almeno 2.000 A.E. ricompresi nella procedura di infrazione 2014/2059, interventi la cui aggiudicazione fosse prevista entro l’anno 2017, ai quali destinare contributi derivanti dalle citate economie, da suddividere secondo un criterio di territorialità, ovvero riassegnandole all’Ambito Territoriale che le ha generate;
- le A.A.t.o. hanno risposto proponendo ciascuna interventi per il territorio di competenza: in particolare l’A.A.t.o. 3, con nota prot. 592 del 9 maggio 2016, ha proposto 3 interventi, per un importo complessivo di investimenti pari ad € 2.540.000, ai quali destinare il contributo assegnato di € 1.833.000;
- con note della Regione Marche prot. n. 265111 del 26.04.2016 e prot. n. 795082 del 09.11.2016 è stato chiesto alle A.A.t.o. regionali di segnalare e poi riconfermare ulteriori interventi, aventi gli stessi requisiti indicati per la riassegnazione delle economie dell’APQ 2014, cui destinare ulteriori risorse finanziarie, derivanti dalla riprogrammazione dei fondi FSC 2000/2006, di cui alla DGR 988/2015, da cui scaturisce

per l'ATO 3 un contributo di € 861.949,62. A tale richiesta l'A.A.t.o. 3 ha risposto con nota prot. n. 1501 del 16.11.2016, proponendo un ulteriore intervento;

- gli interventi individuati sono stati sottoposti al Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ 2004 - MARRI - i cui firmatari sono il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la Regione Marche - che si è riunito una prima volta il 26 settembre 2016 e successivamente il 28 novembre 2016, approvando la riprogrammazione complessiva dei fondi e quindi l'elenco degli interventi proposti dalla Regione Marche su indicazione delle A.A.t.o., con contestuale aggiornamento dell'APQ 2014 - MARI;
- il suddetto Tavolo dei Sottoscrittori ha confermato l'individuazione degli Enti di governo degli ATO quali destinatari dei fondi pubblici previsti nell'Accordo;
- con DGR n. 1548 del 12.12.2016 la Giunta regionale delle Marche ha approvato definitivamente il programma degli interventi della riprogrammazione finanziaria dei fondi per l'attuazione dell'APQ 2004 - MARRI (tabella A del Tavolo dei Sottoscrittori del 28.11.2016) e il programma degli interventi della riprogrammazione finanziaria dei fondi FSC 2000-2006 (tabella B del Tavolo dei Sottoscrittori del 28.11.2016);
- per quanto riguarda l'A.A.t.o. 3, gli interventi parte della suddetta programmazione (APQ 2014 - MARI integrato dal T.d.S. del 28.11.2016) possono essere riepilogati come segue:

Intervento	Gestore	Riferimento	Costo intervento (€)	Contributo a fondo perduto (€)
Collettamento versante Nord di Castelfidardo (Agglomerato di Castelfidardo)	APM S.p.A.	Tab. A, riprogrammazione economie APQ 2004 - MARRI, Intervento n. 3a	1.400.000,00	693.000,00
Convogliamento scarichi Frazione Trodica al collettore provinciale in località Molinetto - 2° lotto - Comune di Morrovalle (Agglomerato di Civitanova Marche)	APM S.p.A.	Tab. A, riprogrammazione economie APQ 2004 - MARRI, Intervento n. 3b	900.000,00	420.000,00
Collettore fognario acque nere fraz. Costabianca - 1° lotto - Comune di Loreto (Agglomerato di Porto Recanati)	ASTEAS.p.A.	Tab. A, riprogrammazione economie APQ 2004 - MARRI, Intervento n. 3c	720.000,00	720.000,00
Ripristino collettore fondovalle - Lotto B (Agglomerato di Civitanova Marche)	ATAC Civitanova S.p.A.	Tab. B, riprogrammazione fondi FSC 2000-2006, Intervento n. 3	1.150.000,00	861.949,62

Tenuto conto che:

- nel corso dell'anno 2017 la Regione Marche, P.F. Tutela delle Acque, ha promosso alcuni incontri con le A.A.t.o. regionali al fine di condividere uno schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Marche, Enti di governo degli ATO e Gestori del Servizio Idrico Integrato per la realizzazione degli interventi in questione;
- nel mese di gennaio 2018 il gruppo di coordinamento che si è costituito fra le A.A.t.o. per la redazione di una proposta di disciplinare ha inviato alla P.F. Tutela delle Acque una proposta di documento, cui però la struttura regionale non ha dato seguito;
- il disciplinare in bozza prevede, in conformità con quanto disposto dal Tavolo dei Sottoscrittori del 28.11.2016, che i contributi assegnati siano trasferiti dalla Regione Marche alle A.A.t.o. e successivamente da queste ai gestori attuatori, nella misura in cui questi ultimi procedono alla realizzazione dell'intervento;

Considerato che:

- nonostante non sia ancora stato approvato un disciplinare che definisca compiutamente ruoli e competenze e regoli i rapporti fra Regione Marche, A.A.t.o. e gestori, con Decreto Dirigenziale della P.F. Tutela delle Acque, n. 102/2017, è stato impegnato il contributo a valere sui fondi FSC 2000-2006, suddividendo l'esigibilità da parte del beneficiario, individuato nell'A.A.t.o. territorialmente competente, nelle annualità 2017-2018-2019;
- in maniera analoga, con Decreto Dirigenziale della P.F. Tutela delle Acque, n. 105/2017, è stato impegnato il contributo a valere sulla riprogrammazione delle economie APQ 2004, suddividendo l'esigibilità da parte del beneficiario, individuato nell'A.A.t.o. territorialmente competente, nelle annualità 2017-2018-2019;
- con nota prot. n. 211490 del 22.02.2018 la P.F. Tutela delle Acque della Regione Marche ha dato mandato alle A.A.t.o., nelle more della definitiva elaborazione e approvazione del disciplinare di cui sopra, di procedere comunque al trasferimento delle somme richieste dai gestori, fino all'importo massimo trasferito dalla Regione Marche, per le spese rendicontate attraverso il sistema regionale SGP;

Considerato inoltre che:

- facendo seguito alle note e alle sollecitazioni dei gestori in merito alla liquidazione dei contributi per gli interventi previsti dall'APQ 2014 MARI integrato dal T.d.S. del 28.11.2016, come sopra riepilogati, con nota prot. n. 895 del 05.07.2018 l'A.A.t.o. 3 ha richiesto all'APM S.p.A. di Macerata, all'ASTEA S.p.A. di Recanati e all'ATAC Civitanova S.p.A. di Civitanova Marche, una serie di documenti comprovanti lo stato di realizzazione e gli importi spesi per gli interventi assegnatari dei contributi;
- con nota prot. n. 1278 del 18.07.2018, acquisita al protocollo dell'A.A.t.o. 3 n. 989 del 19.07.2018, è pervenuta, da parte del gestore ASTEA S.p.A., la documentazione richiesta relativa all'intervento "Collettore fognario acque nere fraz. Costabianca – 1° lotto – Comune di Loreto (Agglomerato di Porto Recanati)" (Tab. A, riprogrammazione economie APQ 2004 - MARRI, Intervento n. 3c);
- si sono riscontrate alcune carenze in relazione alla completezza della documentazione comprovante i pagamenti effettuati alle ditte appaltatrici e relativamente alle voci di spesa per lavori in economia, svolti con personale e mezzi propri, e con nota prot. n. 1132 del 28.08.2018 l'A.A.t.o. 3 ha chiesto all'ASTEA S.p.A. le necessarie integrazioni;
- il gestore ASTEA S.p.A. ha risposto con nota prot. n. 1906 del 23.10.2018, assunta al protocollo dell'A.A.t.o. 3 n. 1411 del 24.10.2018, e a seguito di richieste di chiarimento per vie brevi con successiva mail del 26.10.2018 all'Ufficio Tecnico integrando la documentazione precedentemente inviata e formulando la richiesta con la necessaria dichiarazione circa la congruità della spesa rendicontata e la conformità delle procedure seguite alle vigenti disposizioni normative, con particolare riferimento al D.lgs. 50/2016;
- il gestore dichiara altresì che, in relazione agli eventuali costi legati a commesse/ordini di servizio con impiego di materiali, mezzi aziendali e personale interno:
 - la rendicontazione è stata effettuata sulla base dei costi effettivamente sostenuti e senza prevedere alcun margine di profitto,
 - le spese rendicontate sono solo ed esclusivamente quelle connesse alla realizzazione dell'intervento in oggetto,
 - gli importi oggetto della richiesta di contributo corrispondono a quelli inseriti nel sistema regionale SGP;
- l'Ufficio Tecnico dell'A.A.t.o. 3 ha svolto apposita istruttoria per l'esame della documentazione inviata dal gestore, riportata in *Allegato I*, valutando la completezza e la congruità della documentazione inoltrata ed individuando l'importo della quota di contributo da versare all'ASTEA S.p.A. in € 620.000,00;

Dato atto che:

- la Convenzione di gestione del servizio vigente prevede che il gestore sia obbligato a una serie di prestazioni nei confronti degli utenti del servizio a fronte dell'esclusiva del servizio stesso, senza obbligo di corrispondere all'Ente affidante alcun corrispettivo, ciò escludendo l'esistenza di un rapporto giuridico a prestazioni corrispettive;

- le somme costituenti il trasferimento in oggetto assumono quindi a tutti gli effetti la natura di “contributo” e non di corrispettivo, come desumibile dall’attenta lettura della Circolare n. 34/E emanata il 21.11.2013 dalla Direzione Centrale Normativa dell’Agenzia delle Entrate;
- il contributo erogato all’ASTE A S.p.A. non deve quindi essere assoggettato ad IVA, per quanto sopra argomentato;

Considerato che la Convenzione di gestione del servizio prevede inoltre che gli investimenti effettuati dal gestore (siano essi finanziati con risorse proprie o con contributi pubblici), a seconda della loro natura:

- diventino di proprietà del gestore stesso, se non direttamente costituenti reti o impianti per la gestione del servizio;
- assumano la natura di beni gratuitamente devolvibili ai Comuni proprietari, dei quali il gestore ha la disponibilità gratuita per tutta la durata della concessione, se si tratta di reti o impianti;

e che, al termine di essa, questi ultimi debbano venire rimborsati al gestore al valore residuo dall’eventuale gestore subentrante;

Accertata la disponibilità nell’apposito **Capitolo 370** “Trasferimenti ad aziende del S.I.I. per piano adeguamento scarichi non depurati”, Titolo II, codice di bilancio 09.04.-2.04.23.03.999, del Bilancio di previsione 2018-2020 approvato dall’Assemblea dell’Ente con atto n. 23 del 27.11.2017;

Richiamato il codice CUP assegnato all’intervento “Collettore fognario acque nere fraz. Costabianca – 1° lotto – Comune di Loreto (Agglomerato di Porto Recanati)”, che è il seguente: **CUP B57B14000600005**;

Stabilito che il ruolo di Responsabile del procedimento (R.U.P.) e Direttore dell’esecuzione (D.E.) sono in capo al Direttore dell’Ente, Dott. Massimo Principi;

Dichiarando:

- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità od incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013, ovvero ai sensi del PTPC interno dell’Ente, avendone reso dichiarazione, per quanto di sua conoscenza, e di non avere reso nuova dichiarazione modificativa ed integrativa, per fatti o condizioni sopravvenute, per quanto di sua conoscenza;
- di non doversi astenere nell’adozione del presente provvedimento poiché non si trova in conflitto di interesse, anche potenziale, per quanto nella sua conoscenza, ai sensi dell’art. 6 bis della legge n. 241/1990;
- di non trovarsi in una situazione di interesse finanziario o conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 del DPR 62/2013, ovvero ai sensi del vigente Codice di Comportamento interno dell’Ente, per rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, né in prima persona, né di suoi parenti o affini entro il secondo grado, né del coniuge o del convivente, che non hanno ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui si abbia avuto rapporti di collaborazione;
- che nessun rapporto è intercorso o intercorre con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all’ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate e con riferimento al presente provvedimento;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all’art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici) per essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, che comportano limitazioni alla assegnazione e partecipazione a funzioni e poteri nella P.A.;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;

Tutto premesso e considerato, il Direttore

DETERMINA

1. di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare all'ASTEA S.p.A. di Osimo il contributo statale previsto dal Tavolo dei Sottoscrittori, recepito dalla Regione Marche con DGR n. 1548 del 12.12.2016 e liquidato dalla stessa Regione Marche con DD P.F. Tutela delle Acque n. 105/2017 per € 504.000,00 con esigibilità 2017 e per € 116.000,00 con esigibilità 2018, come ampiamente illustrato nella parte istruttoria del presente atto, nella misura di € 620.000,00 pari alle somme effettivamente rendicontate dal gestore per l'avanzamento dell'intervento "Collettore fognario acque nere fraz. Costabianca – 1° lotto – Comune di Loreto (Agglomerato di Porto Recanati)" - Tab. A, riprogrammazione economie APQ 2004 - MARRI, Intervento n. 3c;
3. di disporre il versamento a favore dell'ASTEA S.p.A. dell'importo complessivo di **€ 620.000,00** con imputazione al **Capitolo 370** "Trasferimenti ad aziende del S.I.I. per piano adeguamento scarichi non depurati", Titolo II, codice di bilancio 09.04.-2.04.23.03.999, del Bilancio di previsione 2018-2020 approvato dall'Assemblea dell'Ente con atto n. 23 del 27.11.2017;
4. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'Ente, Dott. Massimo Principi;
5. di dare comunicazione del presente atto all'ASTEA S.p.A. e alla Regione Marche, per il seguito di competenza.

Macerata, 21 novembre 2018

Il Direttore
F.to Massimo Principi

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

(visti gli art. 153, comma 5 e 183, comma 7 - D.lgs. n. 267 del 18.08.2000)

- In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime: **PARERE FAVOREVOLE**
- La presente determinazione non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario

f.to Devis Fioretti

Macerata, 21.11.2018

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa determinazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.

Macerata, _____

Il Direttore

Dott. Massimo Principi